



Annuario statistico
del Cantone Ticino
1978

Quarantesima annata

Ufficio cantonale di statistica
Bellinzona

Lo scorso mese di dicembre l'Annuario statistico ticinese festeggiava la sua quarantesima annata.

Questo traguardo, già di per sé particolarmente significativo, assume un'importanza ancora maggiore di fronte a quei progetti di rinnovo che si sono delineati in particolar modo in questi ultimi tempi.

Questa recensione vuole quindi marcare, da un lato, la chiusura di un fruttuoso ed apprezzato ciclo, dall'altro l'inizio di un nuovo periodo caratterizzato da un'opera dinamica ed al passo con il continuo mutare della nostra società.

Accolta festosamente dagli ambienti politici, economici e intellettuali, la prima edizione dell'Annuario statistico fece la sua apparizione in un momento storico particolare, e precisamente nel l'autunno del 1939. Tuttavia, ciò non impedì all'opera di ottenere un successo notevole nel Ticino e nel resto della Svizzera, successo documentato dagli elogi apparsi su giornali e riviste ticinesi e confederate dell'epoca.

Per la prima volta si trovavano riuniti, in un'unica raccolta, accanto a nuove statistiche, dati e tabelle fino allora dispersi in più uffici e servizi.

Questo sforzo di ricerca e coordinamento permise al Ticino di conquistarsi una posizione d'avanguardia in campo statistico rispetto a molti altri cantoni dell'oltralpe.

Ogni anno l'opera veniva ampliata, alcuni dati eliminati, altri mantenuti per garantire quella continuità dell'informazione indispensabile ad analisi e previsioni.

Logico, però, che con il tempo, pur impegnandosi in uno sforzo continuo che sfociava in reali progressi rispetto alle prime edizioni, cominciasse a sorgere alcuni problemi dovuti in particolar modo alle sempre maggiori esigenze dei numerosi lettori ed utilizzatori di questa disciplina.

Con l'andar del tempo, infatti, il costante complicarsi della realtà, aumentando ed allargando i vari settori d'attività, oltre a richiedere una produzione sempre maggiore in campo statistico, esigeva un miglioramento qualitativo della stessa.

E' quindi normale che, in questi ultimi anni, la richiesta sempre più incalzante, da parte di esperti di ogni settore, di un certo rinnovo di quello che era sempre stato considerato, per il nostro Cantone, il documento statistico per eccellenza, abbia provocato, nei responsabili dello stesso, un ripensamento in merito alla sua struttura e al suo significato.

La riconscezione di quest'opera in funzione delle nuove esigenze dovrebbe permettere all'Annuario di rispondere alle seguenti necessità, e cioè:

- mantenere ed aggiornare quella serie di dati utili per delle ricerche nel passato e relative previsioni;
- adattare, entro certi limiti, l'informazione statistica alle richieste degli interessati pubblicando dati nuovi o inediti;
- eliminare, per quanto possibile, quelle discrepanze esistenti tra statistiche simili, ma provenienti da produttori diversi;
- rivedere la struttura, oltre che il contenuto delle tabelle già esistenti, nel caso mancassero di chiarezza;
- accompagnare, dov'è il caso, alcune serie di dati con dei grafici, per dare al lettore un'idea globale dell'andamento di certi fenomeni.

Questi cambiamenti di contenuto saranno inoltre affiancati da un nuovo sistema di stampa, più semplice, ma più elastico e quindi più adattabile ad eventuali mutamenti e necessità.

L'Annuario, però, apparendo una volta sola all'anno, rimane pur sempre un'opera intesa piuttosto a garantire la continuità dell'informazione nel tempo che non a rispondere a quella caratteristica di tempestività richiesta normalmente a delle pubblicazioni statistiche.

Questa lacuna, se si vuole, dell'Annuario viene compensata dal nostro bollettino mensile, il quale raggiungendo regolarmente gli utilizzatori garantisce, grazie alla sua nuova struttura, una diffusione pressochè immediata delle statistiche e informazioni redatte o raccolte sull'arco dell'anno.

Queste due opere dunque si integrano e completano nello sforzo di divulgare quei dati indispensabili ad ogni realtà economica, sociale e politica.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, febbraio 1979